

La Capano riassapora l'azzurro

Domenica a Firenze farà i 200 nel triangolare Italia-Russia-Cina

LODI Il ritorno in azzurro di Simona Capano. La velocista dell'Atletica Fanfulla ritrova la Nazionale a oltre un anno di distanza dal grave infortunio al piede che l'aveva costretta a un lungo stop forzato e a una conseguente tormentata convalescenza. Il commissario tecnico Nicola Nicola Silvaggi ha deciso di puntare su di lei, insieme a Daniela Graglia dell'Esercito, come specialista dei 200 metri per il triangolare Italia-Russia-Cina che andrà in scena domenica sera allo stadio "Ridolfi" di Firenze. «Sono stata convocata? - chiede stupita al telefono quando "il Cittadino" le annuncia la lista di Silvaggi -. Non sapevo ancora della notizia, è un'anteprima. Beh, diciamo che speravo in questa chiamata, anche se non me l'aspettavo. Del resto sono tornata a correre dopo un anno di stop, se il mio nome non fosse comparso nell'elenco avrei compreso le ragioni. Comunque questa convocazione è per me un grande attestato di fi-

«Questa convocazione significa che lo staff azzurro non mi ha mai persa di vista anche quando ero infortunata»

ducia, significa che lo staff azzurro non mi ha mai persa di vista anche quando ero infortunata». Ma ora il peggio sembra proprio alle spalle. La conferma si è avuta durante i campionati italiani Universitari disputati la scorsa settimana a Desenzano sul Garda, dove la Capano ha trionfato nei 200 con il tempo di 24"17, dopo aver ottenuto il miglior crono anche in batteria con 24"23. Medaglia d'oro anche per un altro asso della Fanfulla, Sara Rigamonti, che ha vinto negli 800 superando in volata la padovana Lorenza Canali in 2'10"27. «Ho fatto la mia prima gara dopo l'infortunio solo due settimane fa ai societari di Vigevano - spiega la Capano -. Il tempo sui 100 ha lasciato un po' a desiderare, poi sui 200 ho vinto anche se non con un risultato strabiliante (24"58, ndc). Ai campionati Universitari invece è andata molto meglio. A Vigevano ho voluto strafare perché era la mia prima gara dopo tanto tempo e i risultati

non sono stati dei migliori, mentre a Desenzano ho ritrovato i miei tempi (il suo personale è di 24"07, ndc)». Ora dunque la nuova avventura in azzurro, per tornare a essere una delle velociste di punta del movimento italiano. Aspettative dal triangolare di Firenze? «Non ho un obiettivo preciso - conclude la portacolori dell'Atletica Fanfulla -, mi va bene tutto quello che verrà. La cosa importante sarà non avvertire più dolore al piede. I risultati ottenuti dopo l'infortunio sono già importanti, e tutto ciò che verrà di conseguenza sarà tanto di guadagnato».

Fabio Ravera



Simona Capano (sopra) torna in Nazionale dopo la vittoria agli Universitari, in cui ha conquistato un titolo lombardo anche Sara Rigamonti (a lato)

